

NUMERO 2 | Aprile 2024

# DALL' $\alpha$ ALL' $\Omega$ MERO©

Liceo Classico "Omero" | I.I.S. Bertrand Russell



# INDICE

DCA. UN DEMONE NASCOSTO

1

Hazbin Hotel

2

LA RUBRICA DEI FILM

3

L'ANGOLO DELLA POESIA:

4

DIECI AMORI CHE CI HANNO FATTO  
SOGNARE NELLA LETTERATURA

5

Ti AMO...MA IN SEGRETO

7



# **DCA, UN DEMONE NASCOSTO**



Il 15 marzo è la Giornata Nazionale dei “fiocchetti lilla” contro i DCA.

Il termine DCA indica un Disturbo del Comportamento Alimentare, ciò significa che chi è affetto da questa malattia percepisce il cibo come un nemico.

Spesso colpisce persone affette da forte stress o ansia, problemi familiari, relazioni, traumi o confronti: viviamo infatti in un mondo in cui social e tecnologia influenzano la vita di adolescenti, e persino degli adulti.

Infatti si tende a paragonare il proprio aspetto e ad avere quello che si dice “un fisico da urlo”... perdendo, però, il controllo: perdendo la consapevolezza di ciò che si sta facendo e di come lo si sta facendo, mantenendo la propria attenzione esclusivamente sulle forme del proprio corpo e controllando costantemente il proprio peso. Inoltre tra le più note cause di DCA ci sono: fattori biologici, in cui troviamo anomalie nel funzionamento di alcune parti del cervello e nei livelli di neurotrasmettitori; fattori psicologici, in cui annoveriamo bassa autostima, ansia, depressione e insicurezza; fattori socioculturali, che includono la pressione sociale per raggiungere un ideale di bellezza, l’eliminazione di cibi ad alto contenuto calorico e l’accesso limitato ai servizi di assistenza sanitaria.

Il trattamento dei DCA si basa su un approccio, infatti, multidisciplinare che coinvolge il sostegno medico, psicologico e nutrizionale. I pazienti con DCA possono richiedere supporto medico per risolvere eventuali problemi di salute fisica causati dalla malattia, a volte arrivando a dover usare sostegni nutrizionali (sondino e flebo), pianificazione dei pasti e una corretta educazione sulla nutrizione; mentre il sostegno psicologico può includere generalmente la terapia cognitivo-comportamentale o la terapia familiare. Esistono vari tipi di Disturbi Alimentari; ognuno ha, per l’appunto, un proprio modo di affrontarlo e gestirlo, o più convenevolmente, come il Disturbo stesso prende il controllo della mente.

L’anoressia porta, per chi ne soffre, a una percezione alterata del proprio peso e dell’immagine corporea, le cui reazioni a un peso non calante sulla bilancia portano a restrizioni nell’assunzione di calorie ed eccessivo allenamento.

Nella bulimia invece sono ricorrenti le abbuffate che poi vengono “compensate” da vomito autoindotto, uso di lassativi e diuretici ed eccessiva attività fisica.

Il “binge eating disorder”, anche chiamato disturbo da alimentazione incontrollata, ha in comune con la bulimia le abbuffate a cui, però, non seguono condotte compensatorie.

L’abbuffata provoca poi vergogna e senso di colpa, nonostante spesso venga attuata di nascosto.

Oltre a questi esistono: la pica (la tendenza a ingerire sostanze non commestibili), l’obesità, il disturbo da ruminazione (che consiste in una prolungata masticazione, a volte seguita da rigurgito del bolo già ingerito, che viene rimasticato) e la “Night Eating Syndrome” (una malattia che spinge a mangiare di notte riducendo il numero dei pasti diurni).

Le persone affette da un disturbo alimentare hanno ripercussioni sulle proprie capacità relazionali, hanno difficoltà emotive, problemi nello svolgimento delle normali attività sociali e lavorative e complicazioni mediche, come disturbi che colpiscono principalmente cuore, cervello, muscoli e ossa. Purtroppo, stando alle statistiche, queste malattie sono sempre più in aumento. Non risparmiamo nessuno, ma guarirne è possibile. Per di più, la reclusione forzata, dovuta alla pandemia che ha colpito il nostro mondo, ci ha costretti ad avere sempre più un rapporto esclusivo con i social network, creando maggiore tensione tra i pazienti di DCA. Non permettiamo a questo “mostro” di dettare legge nella nostra vita, perché la vita è un dono inalienabile.

# Hazbin Hotel

Il 19 gennaio 2024, dopo quattro anni di attesa, è uscita su Prime Video la serie animata per adulti Hazbin Hotel, realizzata da Vivienne Medrano (in arte Vivziepop), che ha riscosso un successo decisamente inaspettato, diventando la serie animata più vista sulla piattaforma. La storia tratta di Charlie Stella del mattino, la principessa dell'inferno (figlia di Lucifero e Lilith) che cerca di coronare il sogno di redimere i peccatori dall'inferno, per evitare che vengano uccisi durante gli stermini voluti dal paradiso. Per far sì che le anime diventino "buone" e possano accedere al paradiso, è necessario che soggiornino all'Happy hotel, dove impareranno a comportarsi meglio, con attività di gruppo e di terapia. Riuscirà Charlie nel suo intento? Lo scoprirete solo vedendo la serie.

Gli otto episodi che compongono questo capolavoro sono tutti continui e riguardano il progetto di Charlie, ma raccontano anche le storie dietro ai personaggi secondari e il loro sviluppo. È più che consigliato vedere l'episodio pilota disponibile su Youtube prima di iniziare la serie, per avere una visione più chiara della storia e soprattutto dei personaggi, nonostante lo stile grafico diverso e alcuni elementi non più canonici.

Ma come è nata questa serie e perché è così amata? E soprattutto, perché dovrete vederla? Tutto parte da un'animatrice americana appena uscita dall'università, Vivienne Medrano, che ha tantissimi progetti in serbo. Decide che il suo trampolino di lancio sarà Youtube, luogo dove altre serie (ad esempio Rick & Morty) hanno trovato il loro successo. A parte alcuni corti animati, il primo progetto a venire alla luce è Zoophobia, un webcomic che ad oggi è discontinuo, a causa sia della difficoltà nel mandare avanti la trama sia delle aspre critiche. Dopo questo scivolone, Vivienne porta alla luce un'idea che aveva da tantissimo tempo: Hazbin Hotel. L'episodio pilota, uscito nel 2019, è interamente realizzato da animatori freelance, quindi in modo indipendente; è stato quasi tutto a spese di Vivienne, che ha potuto realizzarlo anche grazie alle donazioni dei suoi fan su Patreon.

L'episodio pilota, che ad oggi conta cento milioni di visualizzazioni su Youtube, diventa virale e conquista un fandom proveniente da tutto il mondo. Nell'agosto 2020 la A24, nota casa di produzione, acquistò i diritti di Hazbin Hotel per farne una serie. Dopo quattro anni di attesa e rinvii, la serie esce finalmente su Prime Video diventando un vero e proprio cult.

La serie è molto amata per tantissimi motivi: i personaggi iconici, la trama avvincente, la qualità dell'animazione e soprattutto il suo umorismo estremamente moderno e ispirato da internet. Temi importanti come i sogni, l'amicizia, l'amore ma anche l'abuso e la ribellione sono trattati con estrema maturità, e dimostrano che c'è ancora futuro per le serie animate per adulti, ormai ridotte a battute di pessimo gusto, bassa qualità dell'animazione e trame deboli. I personaggi sono visibilmente studiati, come il background teologico: la serie non manca di riferimenti biblici interessanti come la struttura del paradiso e dell'inferno o come i personaggi di Lucifero, Lilith e Adam. Oltre ad Hazbin Hotel è stato anche realizzato un pilot, Helluva boss - realizzato dalla Spindlehorse, casa indipendente di animazione fondata da Vivienne -, che permette di capire meglio la struttura dell'inferno e i suoi abitanti, nonostante abbia una trama parallela agli eventi della serie principale. Si può trovare intera su Youtube, anche doppiata in Italiano amatorialmente. Consiglio questa serie a chi ama l'animazione, di qualsiasi tipo, e soprattutto a chi è appassionato di teologia.

# LA RUBRICA DEI FILM

ISABELLA NACCOLINI, 5A CLASSICO

1) **IL GRANDE GATSBY** – 2013 diretto da Baz Luhrmann.

“Tu eri sempre presente. In ogni idea. In ogni decisione. E se qualcosa non è di tuo gusto, io la cambierò.”

Tra i luccichii e lo splendore delle feste degli anni Venti si nasconde l'enigmatico personaggio di Jay Gatsby, che si muove tra lo sfarzo e il lusso, nascondendo il suo amore tra le ombre di danze e ricevimenti straordinari. Questo amore, che brilla per Daisy Buchanan, la raggiunge solo quando il protagonista Nick Carraway, vicino di Gatsby, viene a conoscenza dei sentimenti dell'amico e li riavvicina.

Questo fuoco però è destinato a morire, tra le spine dello stesso sfarzo in cui i protagonisti hanno trovato rifugio, ed ecco che il destino continua a scorrere trascinando inesorabilmente con sé i protagonisti, il divertimento, e la festa tra le ombre del passato.

2) **BIG FISH - LE STORIE DI UNA VITA INCREDIBILE** - 2003 diretto da Tim Burton.

“Quella notte Carl incontrò il suo destino ed io il mio, quasi. Dicono che, quando uno incontra l'amore della sua vita il tempo si ferma. Ed è vero. Quello che non dicono è che, quando il tempo si rimette in moto va a doppia velocità per recuperare”.

Un viaggio alla ricerca di se stessi, dove la fantasia non è un limite, dove il reale non esiste e le bugie sono la verità. Questo film ha il sapore delle fiabe, dei sogni dei bambini, sa di estate e di arte, di un pomeriggio passato a coltivare fiori gialli, si entra in un vortice di colori, emozioni che si intrecciano e fioriscono nel racconto del protagonista, Edward Bloom, un sognatore avventuroso che incanta il pubblico con la magia delle sue esperienze di amore, perdita e magia.

3) **ESPIAZIONE** - 2007 diretto da Joe Wright.

“Ti ritroverò, ti amerò, ti sposerò e vivrò senza soffrire”.

Film ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, da cui assorbe tutta la drammaticità e il crudo realismo, frutto dell'odio e del destino malvagio dello scontro. L'amore rappresentato in questo film scoppia appassionatamente tra due giovani, Cecilia Tallis e Robbie Turner, separati poi da una serie di amari e ingiusti eventi, che li porta a vivere un destino di sacrificio e rimorso. Quando la verità viene svelata, ormai è troppo tardi, e l'abbraccio di questo amore si scioglie nella cupa ombra della guerra, catturando l'attenzione dello spettatore e lasciandogli una macchia indelebile nella memoria.

4) **SI ALZA IL VENTO** - 2013 scritto e diretto da Hayao Miyazaki.

“Si alza il vento... bisogna tentare di vivere”.

Film animato, che sembra essere dipinto dall'arte, e dalla poesia stessa, come tutti i film dello Studio Ghibli: sono proprio queste ultime ad essere al centro, le grandi vere protagoniste. In questo lungometraggio, in particolare, l'ambientazione richiama l'Impressionismo come corrente artistica, con il vento che sussurra e suggerisce speranze e amore, il sole dorato che illumina una campagna di pace, costellata dai sogni e dalle ambizioni dei due giovani personaggi.

Il cielo è solcato dalle ali di aeroplani, quando l'amore tra i protagonisti prende il volo, e sempre nel cielo si librano e si affrontano tanti temi, come la bellezza effimera della vita, la responsabilità, la scoperta e la ricerca di se stessi nelle proprie passioni.

# L'angolo della poesia

## TEMA AMORE

NEMESIANO (III secolo d.C.)

Siesta

Vieni, o mia bella Meroe, dove l'afa  
invita, all'ombra. Ormai il bestiame entrò  
nel bosco né più trilla l'uccello canterino,  
né la serpe traccia in terra la curva delle squame.  
Io solo canto, ogni bosco di me suona.  
Alle cicale estive non cedo nella voce.  
Canti ciascuno il suo amore, perché il canto  
allevia il cuore.

OSHIKOSHI NO MITSUNE

(Giappone fine IX – inizio X secolo d.C.)

Giudicare non so

Se sempre lunga sia

La notte d'autunno,

Ché, fin dai tempi antichi,

Dipende dalla compagnia.

GIACOMO DA LENTINI

(Lentini, 1210 – 1260 ca.)

Amore è uno desio che ven da core  
per abondanza di gran piacimento;  
e li occhi in prima generan l'amore  
e lo core li dà nutrimento.

Ben è alcuna fiata om amatore  
senza vedere so 'namoramento,  
ma quell'amor che stringe con furore  
da la vista de li occhi ha nascimento:  
ché li occhi rapresentan a lo core  
d'ogni cosa che vedon bono e rio  
com'è formata naturalmente;  
e lo cor, che di zo è concepitore,  
imagina, e li piace quel desio:  
e questo amore regna fra la gente.

GIOVAN BATTISTA STROZZI

(Firenze, 1504 - 1571)

Or lieve ape foss'io,

se non trepid'auretta fugitiva:

che via di riva in riva io pur dietro volando al mio desio,

nell'odorato mio candido fiore

al fin mi chiuderei,

mille e mille fra mille sospir miei

e mille entro e di fuore

santí baci d'amore

dandoli: oh qual soave il suggerei!

lvi ben sì che volentier morrei.

IGINIO UGO TARCHETTI

(San Salvatore Monferrato, 1839 – Milano, 1869)

Dal di che i baci furono inventati

Dal di che i baci furono inventati:

baci di vecchie e di guance grinzose,

baci di dame e di volti di rose,

baci di bocche insipide e sdentate,

baci d'amore e di labbra infuocate,

timidi baci e baci di fanciulla,

baci di bimba che sanno di nulla,

baci lunghi, colpevoli e innocenti,

e doppi baci e baci lunghi e ardenti,

baci di fiori, di frondi e di sole,

fetidi baci e baci di viole...

Vorrei saper quanti ne fur scambiati

e a te, fanciulla, averli io tutti dati.

EDNA ST. VINCENT MILLAY

(1892-1950)

Io non ti dò il mio amore...

Io non ti dò il mio amore come fanno

le altre ragazze, in uno scrigno freddo

d'argento e perle, né ricco di gemme

rosse e turchesi, chiuso, senza chiave;

né in un nodo, e nemmeno in un anello

lavorato alla moda, con la scritta

'semper fidelis', dove si nasconde

un'insidia che ottenebra il cervello.

L'Amore a mano aperta, questo solo,

senza diademi, chiaro, inoffensivo:

come se ti portassi in un cappello

primule smosse, o mele nella gonna,

e ti chiamassi al modo dei bambini:

"Guarda che cos'ho qui! – Tutto per te".

MANUEL ALTOLAGUIRRE

(Malaga, 1905 – Burgos, 1959)

Ti amo

Un lago in un'isola,

questo è il tuo amore per me,

e il mio amore ti circonda

come un immenso mare

di azzurri silenzi;

ma anche tu

occulti le tue grandezze.

Sono un bimbo di sale

sulla tua gonna;

mi sostengono i tuoi prati

sottomarini,

sei la cima frondosa,

prominenza visibile

della tua terra profonda.

Mi arricchiscono i fiumi,

e il tuo amore, questo lago,

cuore dell'isola,

è la fonte di tutte

le liquide regioni.

Ti fai amare. Ti amo.

Guarda le mie bianche onde.

# Dieci amori che ci hanno fatto sognare nella letteratura

Il sentimento amoroso è da sempre centrale nelle penne di tutti gli scrittori che ci hanno fatto dono della loro arte, ma che insegnamento possiamo trarre dagli amori letterari? Con questa lista di dieci posizioni di vario genere, autore, epoca e stile, affronteremo ogni tipo di amore, dal sentimentale e poetico, al fiabesco e onirico, passando per quello travolgente e passionale, quello perverso e oscuro, e molti altri. Con questi elementi festeggiamo gaudenti (sebbene in ritardo!) San Valentino. Buona lettura e attenzione a possibili spoiler!

Arwen ed Aragorn, Il signore Degli anelli, J. R. R. Tolkien

Il mondo di Arda non necessita certamente di presentazioni, arricchito minuziosamente della penna del Professore, racchiude le vicende di personaggi splendidi e popoli mitici, e in questa epopea, tra una razzia di orchi e magie senza tempo ci viene narrato uno degli amori più dolci della letteratura inglese, che poco si cura delle differenze di rango sociale o razziali, insomma, insegnamenti che dovremmo cogliere anche oggi. La prima, la stella del vespro, figlia di Elrond e nipote di Galadriel, coraggiosa principessa che sceglie di abbandonare l'immortalità elfica e il suo stato da principessa di Granburrone per seguire l'amore di Aragorn, il principe perduto di Gondor, erede di Isildur, coraggioso condottiero che sceglie di sfidare l'oscuro signore per difendere la sua bella, una relazione travolgente che illumina anche i momenti più bui.

Cariclea e Teagene, le Etiopiche, Eliodoro di Emesa.

Poteva forse mancare la tragica ma commovente epica greca? Ovviamente no, ma piuttosto che parlare dei blasonati, quanto meravigliosi, poemi omerici, abbiamo scelto una meno conosciuta opera composta da dieci libri. In questi dieci tomi sono narrate le avventure (e le disgrazie) amorose della principessa d'Etiopia, e del giovane discendente d'Achille, che si intrecciano tra le guerre tra il regno etiope e quello egiziano; nonostante nel Medioevo questo sia stato un vero e proprio successo, tanto che venne tradotto in decine di lingue, leggerlo ora è quantomai ostico per le enormi digressioni culturali lunghe anche quasi più di un libro, ma nonostante ciò la relazione dei due è talmente passionale da farti persistere tra le pagine. Amori, politica, religione e guerra si intrecciano in quelle lontane terre d'Egitto.

Bradamante e Ruggiero, L'Orlando Furioso, Ludovico Ariosto.

Che l'amor possa nascere in ogni luogo non è di certo una novità, ma che possa spuntare anche in sottofondo ad una guerra tra cristiani e musulmani è di sicuro una bizzarria, eppur è così che la valente Bradamante s'infatuò di Ruggiero. I due si conobbero nell'assedio di Parigi, ma costretti a non poter mai esser insieme per azione di forze esterne, Bradamante non s'arrese e lotta con uno spaventoso mago a cavallo di un Ippogrifo con l'unico ausilio di un anello magico. Lottare contro bestie magiche, stregoni ed interi eserciti per potersi unire con l'amato, direi all'unanimità la migliore dichiarazione. Da ricordare anche gli intenti lussuriosi di Fiordispina, che vedendo Bradamante con i capelli corti la scambiò per un uomo, un'epica genesi per la famiglia Estense.



Aliena Bartholomew e Jack Jackson, I pilastri della Terra, Ken Follett.

Tra le strade senza fisso re e con la legge spesso vacante dell'Inghilterra medioevale, durante la fanciullezza di due personaggi costretti a crescere troppo presto, si consuma l'innocente amore di due giovani dal passato travagliato: l'una, figlia del vecchio conte di Shiring caduto in disgrazia dopo una congiura e traumatizzata da una violenza subita, l'altro, orfano di padre, unico teste di un segreto secolare. I due si conoscono sulle rive sicure del priorato di Kingsbridge, la loro storia ci ricorda la potenza di un sorriso in una mattinata estiva, e quanto la passione per una fantasia o l'intraprendenza con cui si affronta la vita sono abbastanza per trasamare.

Antonio Dorigo e Laide, Un amore, Dino Buzzati.

Inverno 1960, Antonio Dorigo, architetto di quarantanove incontra Laide, ballerina giovanissima, o almeno così ella dice, ma quando la proprietaria dell'appartamento confessa, cade ogni intrigo. Laide è una prostituta. Da questo punto Buzzati ci trascina in un oscuro baratro, un amore perverso, unilaterale: noi come lettori ci sentiamo sporchi ad assistere alle gesta di Antonio, ma inevitabilmente ne prendiamo le parti, ad ogni ventimila lire si apre una porta nell'oscura psiche di un uomo insoddisfatto, caduto sotto le spade di un amore che non merita. Laide non ricambia l'architetto, per lei è una goccia nella pioggia, una relazione vigliacca, non c'è passione né emozione. Buzzati ci fa entrare in un'ottica in cui vizio e desiderio ci attirano ma ci dannano, un'introspezione sull'egoismo di questo sentimento.

Andrea Sperelli, Elena Muti/ Maria Ferres, Il piacere, Gabriele D'Annunzio.

In questa epopea dell'amore, ambientata nella Roma aristocratica, Andrea Sperelli, alter ego dello scrittore, cerca di comporre la vita come si fa con un'opera d'arte, vaga contento, compiaciuto della bellezza della sua città. Qui si svolgerà l'ambigua vicenda, un triangolo di relazioni, tra due donne rappresentanti le diverse sfaccettature della passione, travolgente, che permea ogni parola, ogni descrizione ed ogni dialogo; ogni elemento, dal lessico ai luoghi, è subordinato a questo sentimento. Andrea è elevato da questa fortuna, non riuscendo a ragionare, poiché accecato dal turbinio degli eventi, crolla infine con un pugno di mosche, una forza talmente indomita da rovinare intere vite sotto il proprio standardo.

Liza e il protagonista, Ricordi dal Sottosuolo, Fëdor Dostoevskij.

Tra le disperate lamentele del protagonista di questo monologo diviso in due parti, il sottosuolo e a proposito della neve bagnata; egli si definisce malato, invidioso, indegno, ma proprio in questa seconda parte entriamo a conoscenza delle disgrazie personali del narratore. Infatti egli, per aggiungere prove alle sue tesi riguardanti la sua infezione dell'animo, parla di una cena con compagni di classe a cui si è autoinvitato. Qui, dopo aver alzato il gomito ed essersi ridicolizzato, li seguirà in un postribolo, dove fa la conoscenza di Liza. Egli le si presenta come un benefattore, un poeta maledetto che riserva il suo odio per la società, nelle sue parole vuole apparire superiore a Liza, convincendola di poterla aiutare, non volendo ammettere che lui è una vittima proprio come chi sta consolando. Pochi giorni dopo Liza gli si presenta sull'uscio, egli davanti a lei è nudo, spoglio delle sue ipocrisie, la falsa empatia che aveva dimostrato si rivela come un bieco tentativo di risollevarsi. Qui l'uomo è al picco della sua abiezione, le due figure si amano quasi certamente, ed in un pianto disperato si contorcono in questa ammissione di colpa, di bassezza, quasi una parodia dell'elevazione amorosa, ma pur sempre un'unione.

Ygritte e Jon Snow, Cronache del ghiaccio e del fuoco, Gorge R. Martin.

Nelle fredde lande di Westeros, dove la mania di potere e l'egoismo la fanno da padrone, ogni passo è una possibile trappola ed ogni uomo è un probabile traditore, il sentimento casto e puro dell'amore è spesso supplice di una convenienza, Martin sembra quasi voler descrivere l'ossimoro della nostra civiltà, con l'avanzare del tempo e dell'avanguardia si perdono le semplicità delle cose, infatti l'unico sincero sentimento lo troviamo al di là della barriera del Nord, dove il Popolo Libero è stato confinato. Essi non conoscono il tradimento, l'avidità, il solo loro cruccio è di sopravvivere; proprio qui Jon, un infiltrato dei Guardiani della Notte (un gruppo che impedisce al Popolo Libero di oltrepassare la barriera) conosce Ygritte, che seppur non sia "civilizzata" come Jon, gli fa scoprire un nuovo modo di vedere la vita, anteposta alle meschine azioni dei reali, una visione che Jon rimpiangerà a lungo, quando il Popolo Libero attaccherà il Castello Nero (la sede dei Guardiani) e avverrà la tragedia.

I due protagonisti, Passione semplice, Annie Ernaux.

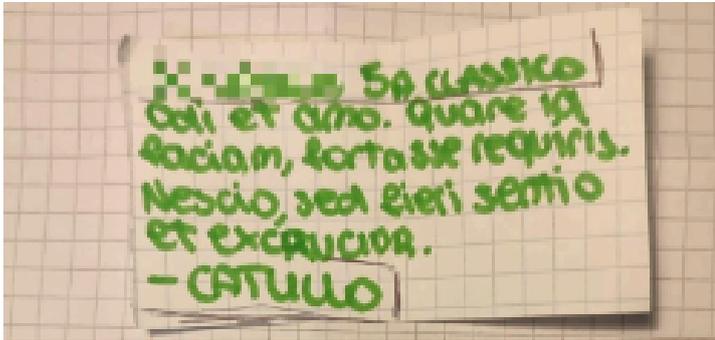
Annie Ernaux, premio Nobel del 2022, inserisce in questo libro delle vicende tratte dalla propria vita personale, raccontandoli però con una terza persona impersonale, i colori propri di queste storie romantiche scompaiono, questa relazione clandestina tra una donna francese ed uno straniero sa di rammarico, di peccato e di trasgressione, l'uomo è sposato e si unisce sentimentalmente alla protagonista avvisandola sempre con una telefonata. Questo libro parla della passione come medicina e come veleno, una dipendenza che influenza ogni aspetto dell'esistenza, non esiste più il presente, il tempo veniva scandito dalla presenza o dall'assenza di lui che attanaglia il sonno, la scrittura e le amicizie della donna, dominata da un sentimento che nonostante essa sia consapevole della sua dubbia moralità, oramai la controlla.

Athos e Milady, I tre moschettieri, Alexandre Dumas.

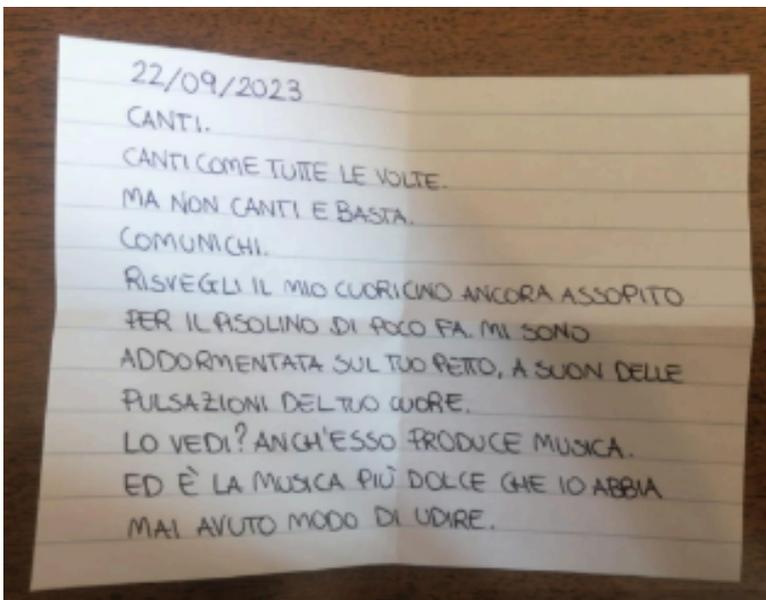
Il freddo e astuto Athos, conte della Fère e moschettiere, celato in un maniacale perfezionismo, col naso perennemente infilato in qualche tomo, abile conoscitore della scherma e bevitore come pochi; caratterizzato da silenzi pacati sembra sempre voler dimenticare un passato controverso, memorie sconvenienti. Più avanti nella storia conosciamo finalmente il suo passato: felicemente sposato con Milady, il passato di lei torna a tormentarlo. Qui farà un'amara scoperta che cambierà il loro rapporto per sempre. La donna con lui maritata era una finzione? Oppure essa esisteva come specchio di un avanzo di galera? La sua felicità poteva esser reale quanto il loro rapporto e, se solo non fosse incappato nel rovo del destino, sarebbe continuata?

# TI AMO...MA IN SEGRETO

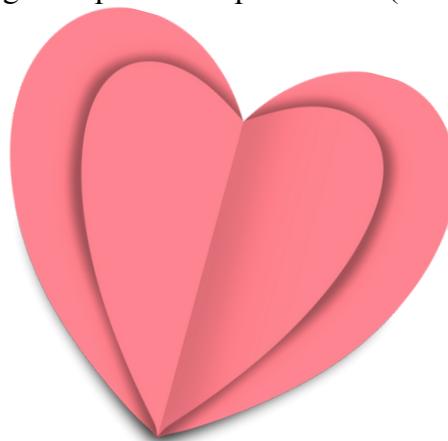
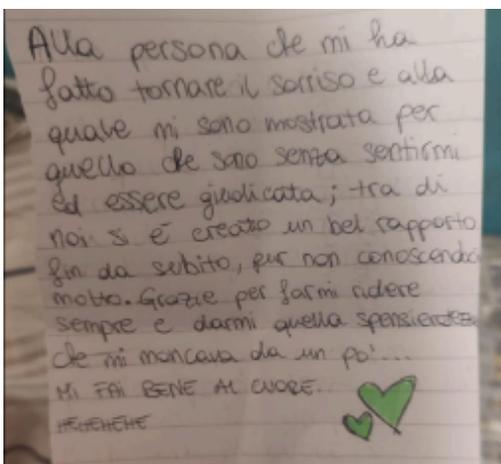
In onore di questo speciale San Valentino bisestile, i membri del giornalino hanno pensato di dar vita all'iniziativa Ti amo...ma in segreto, al fine di darci finalmente l'occasione di aprire il nostro cuore al/alla nostro/a amato/a, anche se in anonimato. A grandissima sorpresa, sono stati in molti ad aderire, e nonostante siano state scritte dediche l'una più bella dell'altra, solo tre sono riuscite a guadagnarsi il podio.



Al primo posto non poteva che esserci il carme del grandissimo Catullo!! È chiaro che l'amore che lega il mittente ed il fortunato destinatario sia d'altri tempi...



Al secondo posto troviamo invece una bellissima nonché sfuggente poesia che come possiamo ben vedere dalla data, non aspettava altro che il momento giusto per essere pubblicata (ed è per questo che per noi è un onore averla in questo articolo):



Infine, come ultimo vincitore abbiamo questa dedica scritta con anima e cuore, che ci ha completamente sciolti. Questo per dimostrare che l'amore vero, non è solo quello tra fidanzati ma anche tra amici, il più puro che ci sia:

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e chissà che l'anno prossimo non sia proprio la tua dedica ad essere pubblicata!!

**RESPONSABILE PROGETTO:** Francesca Zappalà.

**DIRETTORI:** Federica Castiglia Malak Aiad.

**IMPAGINATORE:** Diego Giansanti.

**GIORNALISTI:** Brando Ghezzi, Matilde Niccolini, Federica Castiglia, Lucrezia Gozzi, isabella Niccolini.

MANDACI I TUOI ARTICOLI A QUESTA EMAIL!

[francesca.zappala@iis-russell.edu.it](mailto:francesca.zappala@iis-russell.edu.it)

PER SAPERE DI PIÙ SU QUESTO PROGETTO VISITA IL SITO DELLA SCUOLA